

## Il ricordo

Accademici commossi  
per la morte di Gusmani:  
«È la storia dell'ateneo»

La comunità accademica friulana è rimasta scossa dalla notizia della morte dell'ex rettore Roberto Gusmani, scomparso venerdì a 73 anni in seguito a un'emorragia cerebrale, tanto che sono state molteplici le dichiarazioni di cordoglio. A partire da quella del rettore Cristiana Compagno, che ha sottolineato come la morte del professor Gusmani, «maestro, uomo esemplare e autorevole, sintesi di alti principi umani e scientifici», costituisca «una grave perdita per l'ateneo e per tutta la comunità friulana».

Un ricordo particolare è quello del professor Vincenzo Orioles, docente di lingue ed ex allievo di Gusmani. Ecco le sue parole in ricordo del maestro, i cui funerali saranno celebrati domani, lunedì, alle 12 nella chiesa di San Marco Evangelista, in Chiavris: «Con la scomparsa di Roberto Gusmani, docente di Glottologia alla Facoltà di Lingue dal 1972, la comunità scientifica perde uno dei suoi più autorevoli esponenti. Studioso di vasta competenza, specialista internazionalmente riconosciuto di Linguistica indoeuropea, ha fatto anche della semantica, dell'interlinguistica e del plurilinguismo i temi caratterizzanti della sua produzione trattandoli sempre con profondità e ampiezza di vedute. A coronamento di una lunga prestigiosa carriera, nel 2008 è stato nominato socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei che ha motivato la designazione indicandolo come "uno dei più notevoli studiosi italiani della scienza linguistica". Ma in questa sede, facendomi portavoce della sua Scuola, vorrei mettere l'accento sulla figura e sui valori umani di quello che amo definire il nostro Maestro. In un momento in cui l'Università vive una stagione di rinnovamento, vor-

rei additare Gusmani come testimone esemplare della capacità di portare a sintesi le prerogative del professore universitario. La passione per gli studi, ereditata a sua volta dal suo maestro Vittore Pisani, ma originalmente rielaborata, è il primo tratto della sua personalità: ricerca condotta con serietà di metodo, costanza e apertura internazionale. Applicazione agli studi, ma anche promozione

della ricerca: le riviste internazionali da lui fondate, i convegni, i seminari che lo vedevano partecipare e promotore erano continue occasioni di confronto e arricchimento».

«Poi la didattica - prosegue il professor Orioles - . Lo studente è stato sempre il

metro di riferimento della sua attività, richiamato a un intenso impegno, ma gratificato di un magistero esemplare: conservo ancora gelosamente i preziosi appunti delle sue lezioni e credo che come me anche tanti altri allievi condividano questo tesoro di saperi. Anche l'alta formazione è stata al centro della sua attenzione: da presidente della Società Italiana di Glottologia intuì l'importanza di un percorso di eccellenza in linguistica che conducesse i giovani a perfezionare le loro conoscenze. Da questa idea vincente scaturì il Corso intensivo di linguistica che dal 1982 si tiene all'Università in collaborazione, dal 1996, con il Comune di San Daniele. E infine Gusmani ha saputo mettere al servizio dell'ateneo competenza ed esperienza, accettando le più diverse e alte responsabilità accademiche. Sotto questo aspetto la figura di Roberto Gusmani è inescindibilmente legata alla storia dell'Ateneo friulano».

«Di lui - conclude - ricorderemo sempre la signorilità, la riservatezza e la sensibilità istituzionale».



L'ex rettore  
Roberto Gusmani